

COLLANA DEL CONSULENTE 4.0

FORMAZIONE PROFESSIONALE

# GUIDA OPERATIVA PER OPERATORI INPAL

Prontuario pensioni Italia-Romania

**C**arissima Collega, carissimo Collega,  
quello che hai tra le mani è molto più di un semplice supporto di lavoro: è il segno concreto di una comunità professionale che cresce, si rafforza e sceglie di puntare in alto. Nasce per darti voce e sicurezza quando accompagni le persone nei passaggi più delicati della loro vita previdenziale, aiutandole a trasformare anni di fatica, migrazioni, contributi sparsi tra più Paesi in un futuro più sereno e tutelato.

Dentro questo progetto c'è la visione di un Patronato che vive davvero nei territori: vicino ai quartieri, alle famiglie, ai lavoratori, agli anziani che cercano orientamento e alle nuove generazioni che non vogliono sentirsi perdute nel labirinto delle norme.

Ogni sede INPAL è un punto di luce nella rete: uno sportello che non si limita a "fare pratiche", ma ascolta, interpreta, difende.

In questo cammino di sviluppo, le sedi aperte all'estero rappresentano un salto di qualità: la scelta di seguire i cittadini là dove la loro storia previdenziale si complica, si intreccia tra ordinamenti diversi, richiede uno sguardo ampio e competente.

La nuova sede INPAL in Romania si inserisce con forza in questa linea: non è un episodio isolato, ma un tassello ulteriore di un disegno di crescita internazionale che valorizza il lavoro fatto finora oltre confine e lo proietta verso un orizzonte ancora più ambizioso.

Bucarest diventa così un simbolo potente: l'INPAL che non teme le frontiere, che raggiunge le comunità nei luoghi in cui vivono e lavorano, che tiene insieme Italia, Romania e gli altri Paesi europei in una trama di tutele e diritti.

E al centro di tutto questo ci sei tu! La tua competenza, la tua capacità di leggere i casi concreti, la tua cura nel parlare con le persone sono la vera energia che dà senso a questo sviluppo.

Sentiti parte di una **famiglia** che non si accontenta dell'ordinario: una rete di operatori che studia, si coordina, cresce insieme e costruisce ogni giorno, anche grazie al tuo impegno, un Patronato INPAL sempre più riconoscibile, credibile e presente, in Italia e nel mondo.

# PENSIONE ANTICIPATA

In questo capitolo distingui con immediatezza due mondi: la pensione anticipata “piena”, senza riduzioni sull’importo quando l’età è al massimo 5 anni prima della vecchiaia e la contribuzione raggiunge almeno lo stagio completo più 5 anni, e la pensione anticipata “con tagli”, in cui l’uscita più precoce comporta una penalizzazione sulla misura della prestazione. L’obiettivo è darti una bussola operativa per riconoscere a colpo d’occhio in quale scenario si trova l’assicurato, valutando l’anzianità complessiva maturata tra Romania, Italia e altri Stati UE e spiegando con chiarezza agli assistiti il rapporto tra anticipo, diritto e riduzioni economiche.

**Regola pratica.** Per dire “ok, questa è una anticipata piena” devono essere vere TUTTE e due le seguenti condizioni

1. **Età** = al massimo 5 anni prima dell’età di vecchiaia.
2. **Contributi** = almeno stagio completo + 5 anni.

ANNO	SESSO	ETÀ VECCHIAIA	ETÀ MINIMA PER ANTICIPATA PIENA (-5 anni)	STAGIO COMPLETO	STAGIO PER ANTICIPATA PIENA (stagio completo + 5 anni)
2026	Uomo	65 anni	60 anni	35 anni	40 anni
2026	Donna	62 a 6 m	57 a 6 m	33 a 3 m	38 a 3 m
2027	Uomo	65 anni	60 anni	35 anni	40 anni
2027	Donna	62 a 8 m	57 a 8 m	33 a 8 m	38 a 8 m

I requisiti di stagio minimo e stagio completo indicati in tabella si intendono riferiti all’anzianità complessiva maturata in Romania, Italia e altri Stati UE/SEE/Svizzera (totalizzazione europea). La quota di pensione a carico della Romania viene comunque calcolata esclusivamente sui periodi assicurativi effettivamente versati al sistema rumeno.

## NOTA OPERATIVA – TOTALIZZAZIONE DEI PERIODI UE PER LA PENSIONE RUMENA

Ai fini dell'accesso alla pensione rumena (vecchiaia o anticipata), gli operatori INPAL devono distinguere sempre tra:

- **DIRITTO** (raggiungimento degli anni richiesti)
- **MISURA** (quanto paga concretamente la Romania)

## COME SI RAGGIUNGE LO “STAGIO MINIMO” E LO “STAGIO COMPLETO”

Per verificare se l'assicurato raggiunge:

- lo **stagio minimo** (15 anni), e
- lo **stagio completo** (35 anni per gli uomini; valore progressivo per le donne secondo l'anno di pensionamento),

si devono considerare **tutti i periodi assicurativi maturati nei Paesi UE/SEE/Svizzera**, non solo quelli versati in Romania.

*Questo significa che:*

- anni versati in **Romania + Italia + altri Stati UE** si **sommano** (a condizione che non si sovrappongano);
- la Cassa pensioni rumena utilizza questa anzianità complessiva per verificare se sono soddisfatti:
  - i 15 anni minimi per la vecchiaia, e
  - gli anni necessari per lo stagio completo (e, se del caso, per l'anticipata).

### Esempio semplificato

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Paesi coinvolti</b>	Romania, Italia, Germania
<b>Anni in Romania</b>	8 anni
<b>Anni in Italia</b>	10 anni
<b>Anni in Germania</b>	7 anni
<b>Totale anni UE (non sovrapposti)</b>	$8 + 10 + 7 = 25$ anni

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Stagio minimo richiesto</b>	15 anni
<b>Verifica diritto</b>	25 anni ≥ 15 anni → <b>stagio minimo raggiunto</b>
<b>Effetto sul diritto</b>	L'assicurato ha diritto alla <b>pensione rumena pro quota</b> , anche se in Romania ha solo 8 anni
<b>Effetto sull'importo</b>	La Romania calcola l'importo <b>solo sugli 8 anni</b> versati al sistema rumeno; Italia e Germania pagano la loro quota sui contributi nazionali rispettivi

**Cosa conta per l'importo della pensione rumena.** La **MISURA** della pensione rumena si calcola **solo** sui periodi effettivamente versati in Romania: i periodi esteri (Italia, altri Stati UE) servono per il diritto ma **non aumentano l'importo** della quota rumena: la Romania trasforma in punti solamente i contributi versati al proprio sistema e paga la pensione pro quota su quei periodi.

**Effetto sulla pensione anticipata.** Per la **pensione anticipata** il requisito di avere almeno lo **stagio completo** + 5 anni (per sfruttare tutto l'anticipo possibile di 5 anni) si valuta **sull'anzianità complessiva** UE (Romania + Italia + altri Paesi UE); anche qui, la Romania pagherà solo la parte corrispondente agli anni effettivamente svolti nel suo sistema.

### Caso 1 – Uomo 2026: anticipata piena “pulita”

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Profilo</b>	Uomo, nato 1961, chiede pensione nel 2026
<b>Età nel 2026</b>	60 anni
<b>Contributi totali (UE)</b>	41 anni (Romania + Italia + altri Stati UE)
<b>Età vecchiaia uomini 2026</b>	65 anni

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Anticipo massimo teorico</b>	$65 - 5 = 60$ anni (limite per anticipata piena)
<b>Stagio completo</b>	35 anni
<b>Stagio richiesto per anticipata piena</b>	$35 + 5 = 40$ anni
<b>Verifica età</b>	60 anni = esattamente 5 anni prima dei 65 → età OK
<b>Verifica contribuzione</b>	41 anni > 40 anni → stagio completo +5 anni OK
<b>Conclusione operativa</b>	<b>Caso perfetto di pensione anticipata piena 2026</b> , senza riduzioni sull'importo
<b>Effetto sulle quote</b>	Romania paga solo sugli anni rumeni, Italia e altri Stati UE sulle proprie quote

### Caso 2 – Donna 2026: anticipata piena borderline

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Profilo</b>	Donna, pensionamento nel 2026
<b>Età nel 2026</b>	58 anni
<b>Contributi totali (UE)</b>	39 anni
<b>Età vecchiaia donne 2026</b>	62 anni e 6 mesi
<b>Anticipo massimo teorico</b>	$62a6m - 5 \text{ anni} = 57 \text{ anni e } 6 \text{ mesi}$
<b>Stagio completo donne 2026</b>	33 anni e 3 mesi

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Stagio richiesto per anticipata piena</b>	33a3m + 5 anni ≈ 38 anni e 3 mesi
<b>Verifica età</b>	58 anni > 57a6m → dentro la finestra dei 5 anni prima → età OK
<b>Verifica contribuzione</b>	39 anni > 38a3m → stagio completo +5 anni OK
<b>Conclusione operativa</b>	<b>Caso di pensione anticipata piena 2026</b>
<b>Effetto sulle quote</b>	Nessuna riduzione; CNP liquida solo sugli anni effettivi in Romania

### Caso 3 – Donna 2026: NON anticipata piena

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Profilo</b>	Donna, nel 2026 ha 58 anni
<b>Contributi totali (UE)</b>	35 anni
<b>Età vecchiaia donne 2026</b>	62 anni e 6 mesi
<b>Finestra anticipo massimo</b>	da 57 anni e 6 mesi a 62 anni e 6 mesi
<b>Verifica età</b>	58 anni dentro la finestra → requisito età OK
<b>Stagio completo donne 2026</b>	33 anni e 3 mesi
<b>Stagio richiesto per anticipata piena</b>	≈ 38 anni e 3 mesi
<b>Verifica contribuzione 1</b>	35 anni > 33a3m → <b>stagio completo raggiunto</b>
<b>Verifica contribuzione 2</b>	35 anni < 38a3m → <b>mancano i 5 anni oltre lo stagio completo</b>

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Conclusione operativa</b>	<b>Non è anticipata piena</b> ; possibile solo anticipata con riduzione (anticipata parziale)
<b>Nota pratica</b>	In questi casi va sempre coinvolta la sede INPAL Bucarest per valutare: convenienza dell'anticipo, entità delle penalizzazioni, eventuale opportunità di attendere la vecchiaia

#### Caso 4 – Uomo 2027: vecchiaia normale con anni misti

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Profilo</b>	Uomo, nel 2027 ha 65 anni
<b>Contributi totali (UE)</b>	16 anni (11 Romania + 5 Italia)
<b>Età vecchiaia uomini 2027</b>	65 anni → requisito età pienamente soddisfatto
<b>Stagio minimo per diritto</b>	15 anni
<b>Totalizzazione UE</b>	11 (RO) + 5 (IT) = 16 anni → supera i 15 anni minimi
<b>Stagio completo</b>	35 anni → non raggiunto (16 << 35)
<b>Anticipata</b>	Non proponibile: lo stagio complessivo è troppo basso (ben sotto i 35 anni)
<b>Conclusione operativa</b>	<b>Diritto alla pensione di vecchiaia</b> (pro quota)
<b>Effetto sulle quote</b>	Romania calcola la propria quota sui soli 11 anni rumeni; l'Italia sulla propria quota per i 5 anni italiani; nessuna anticipata in gioco

## CONDIZIONI PARTICOLARI (TABELLA A) – LAVORI USURANTI “MEDI”

Tabella A – Riduzione età pensionabile per condizioni particolari

Anni di contribuzione in condizioni particolari	Riduzione età pensionabile standard
1 anno	4 mesi
2 anni	8 mesi
3 anni	1 anno
4 anni	1 anno e 4 mesi
5 anni	1 anno e 8 mesi
6 anni	2 anni
7 anni	2 anni e 4 mesi
8 anni	2 anni e 8 mesi
9 anni	3 anni
10 anni	3 anni e 4 mesi
11 anni	3 anni e 8 mesi
12 anni	4 anni
13 anni	4 anni e 4 mesi
14 anni	4 anni e 8 mesi
15 anni	5 anni
16 anni	5 anni e 4 mesi
17 anni	5 anni e 8 mesi
18 anni	6 anni
19 anni	6 anni e 4 mesi
20 anni	6 anni e 8 mesi
21 anni e oltre	7 anni

**Chi rientra.** Lavori classificati come condiții de muncă deosebite / condizioni particolari, cioè:

- reparti industriali con ambiente nocivo, rumore, vibrazioni, microclima pesante;
- turni notturni prolungati;
- attività con esposizione a fattori di rischio ma non al livello delle miniere o delle radiazioni;
- lavori indicati nei certificati rumeni come “condiții deosebite”, non “speciale”, non “gruppa I”.

**Cosa ottieni.** Ogni anno intero in condizioni particolari riduce l'età di vecchiaia secondo la tabella, fino a un massimo di 7 anni con almeno 21 anni in tali condizioni.

**Come usarla in pratica.** Se sul certificato di servizio vedi “condiții deosebite” e non ci sono riferimenti a Gruppo I/condizioni speciali, applichi Tabella A per abbassare l'età standard di pensionamento.

## GRUPPO I / CONDIZIONI SPECIALI (TABELLA B) – LAVORI MOLTO PESANTI

Tabella B – Riduzione età pensionabile per Gruppo I / condizioni speciali

Anni di contribuzione in Gruppo I / condizioni speciali	Riduzione età pensionabile standard
1 anno	6 mesi
2 anni	1 anno
3 anni	1 anno e 6 mesi
4 anni	2 anni
5 anni	2 anni e 6 mesi
6 anni	3 anni
7 anni	3 anni e 6 mesi
8 anni	4 anni
9 anni	4 anni e 6 mesi
10 anni	5 anni
11 anni	5 anni e 6 mesi
12 anni	6 anni
13 anni	6 anni e 6 mesi
14 anni	7 anni
15 anni	7 anni e 6 mesi
16 anni	8 anni
17 anni	8 anni e 6 mesi
18 anni	9 anni
19 anni	9 anni e 6 mesi
20 anni e oltre	10 anni

### Chi rientra. Lavori in:

- gruppo I di lavoro (grupa I) secondo le vecchie classificazioni pre 2001;
- condiții speciale / condizioni speciali secondo la normativa anteriore e l'art. 28 della legge (es. miniere sotterranee, alcune attività siderurgiche/metallurgiche molto pesanti, lavorazioni altamente nocive, continui lavori sotterranei, ecc.).

**Cosa ottieni.** Ogni anno in Gruppo I/condizioni speciali vale di più: si parte da 6 mesi con 1 anno e si arriva fino a 10 anni di riduzione con almeno 20 anni in queste condizioni.

**Come usarla in pratica.** Se nel certificato compare “grupa I”, “condiții speciale” o riferimenti ai lavori dell'art. 28 in condizioni speciali, non usare Tabella A ma Tabella B. In casi con molti anni (15–20+), spesso conviene verificare se si rientra nelle riduzioni fisse dell'art. 49 (vedi sotto).

## RIDUZIONI “FORTI” PER SPECIFICI LAVORI SPECIALI (TABELLA C)

Tabella C – Riduzioni fisse art. 49 (lavori specialissimi art. 28)

Tipo di lavoro (riferimento art. 28)	Anni minimi in quella categoria	Riduzione fissa età standard
Lavori art. 28 lett. a) (es. miniere in condizioni speciali)	≥ 20 anni	-20 anni
Lavori art. 28 lett. a) se la miniera ha cessato per obblighi UE	≥ 15 anni	-20 anni
Lavori art. 28 lett. e)	≥ 20 anni	-13 anni
Lavori art. 28 lett. c), f), g), i)–l)	≥ 25 anni	-11 anni
Lavori art. 28 lett. d) e h)	≥ 25 anni	-13 anni

**Chi rientra.** Lavori estremamente pesanti e pericolosi definiti all'art. 28 (lettere a, c, d, e, f, g, h, i–l):

- miniere e attività di estrazione in condizioni speciali;
- particolari reparti industriali ad altissimo rischio;
- altre attività elencate in modo tassativo nella legge.

**Cosa ottieni.** Se raggiungi le soglie di anni indicate (15/20/25), non applichi più la tabella ma uno sconto fisso: -20, -13 o -11 anni, a seconda del tipo di attività.

Queste riduzioni non si sommano ad altre riduzioni dello stesso tipo (art. 49 dice che non sono cumulabili con altre riduzioni della legge).

**Come usarla in pratica.** Quando trovi nel certificato riferimenti espliciti a “art. 28 lett. a) / c) / d) / e) / f) / g) / h) / i–l)” e vedi 15–20–25 anni in quella stessa categoria, controlla prima qui: se l'assistito rientra in Tabella C, ti giochi questa riduzione fissa potentissima, e solo dopo verifichi se resta spazio per altre riduzioni “sociali” (es. figli) rispettando il tetto di 11 anni complessivi.



## ZONE DI RADIAZIONI (TABELLA D) – LAVORI NUCLEARI

Tabella D – Riduzioni per zone radiologiche (art. 50)

Categoria di lavoro	Anni minimi richiesti	Riduzione fissa età standard	Limiti ulteriori
Zona esposizione radiazioni I (art. 28 lett. b))	≥ 22 anni	-20 anni	Età ridotta non sotto 45 anni
Zona esposizione radiazioni II (art. 28 lett. b))	≥ 25 anni	-18 anni	Età ridotta non sotto 45 anni

**Chi rientra.** Lavori in impianti nucleari, ricerca, esplorazione, sfruttamento o lavorazione di materie prime nucleari, in posti classificati come zona di esposizione I o II da normative specifiche.

**Cosa ottieni.** Riduzione fissa molto forte (-20 o -18 anni), ma con un pavimento: l'età di pensionamento non può scendere sotto i 45 anni.

**Come usarla in pratica.** Se nel certificato trovi “zona I radiații” o “zona II radiații”, vai direttamente alla Tabella D. Se gli anni sono meno dei minimi, i periodi si cumulano nella zona II e vanno trattati come condizioni speciali meno spinte.



## DONNE CON FIGLI (TABELLA E) – AGEVOLAZIONE SOCIALE

### Tabella E – Riduzione per numero di figli (art. 51)

Numero di figli nati e cresciuti fino a 16 anni*	Riduzione età standard
1 figlio	6 mesi
2 figli	1 anno
3 figli	1 anno e 6 mesi
4 figli	2 anni
5 figli	2 anni e 6 mesi
6 figli	3 anni
7 figli o più	3 anni e 6 mesi

\* valgono anche i figli adottati e cresciuti per almeno 13 anni.

**Chi rientra.** Donne che:

- hanno completato il periodo contributivo completo;
- hanno partorito e cresciuto figli fino a 16 anni (o adottati e cresciuti almeno 13 anni).

**Cosa ottieni.** Una riduzione aggiuntiva dell'età standard di vecchiaia, in funzione del numero di figli.

**Come usarla in pratica.** È una riduzione che puoi aggiungere ad altre (condizioni particolari/speciali, ecc.), ffermandoti però al tetto massimo complessivo di 11 anni di riduzione.



## INVALIDITÀ E CECITÀ (TABELLE F–G) – AGEVOLAZIONI PERSONALI

### Tabella F – Invalidità (art. 52)

Situazione in invalidità (certificata)	Periodo in invalidità richiesto (sul periodo completo)	Riduzione età standard
<b>Invalidità grave (gravissima) – caso 1</b>	almeno 1/3 del periodo contributivo completo	–15 anni
<b>Invalidità grave (gravissima) – caso 2</b>	almeno 2/3 del periodo contributivo completo	–10 anni
<b>Invalidità media</b>	intero periodo contributivo completo in invalidità	–10 anni

**Chi rientra.** Assicurati con certificato di invalidità permanente, ai sensi della legge 448/2006, che hanno lavorato in condizioni di invalidità per una certa porzione del periodo contributivo completo.

**Cosa ottieni.** Riduzione molto forte dell'età standard (–10 o –15 anni) in base a quanta carriera è stata fatta in condizioni di invalidità.

**Come usarla.** È una riduzione personale: non dipende dal tipo di lavoro, ma dalla condizione di invalidità e dalla sua durata.

### Tabella G – Ciechi civili (art. 53)

Categoria	Requisito minimo	Effetto
<b>Persone con grave disabilità visiva</b>	almeno 1/3 del periodo completo in tali condizioni	Pensione di vecchiaia indipendentemente dall'età

Se un assistito è cieco civile (grave disabilità visiva) e ha almeno 1/3 del periodo contributivo completo in tale condizione, può accedere alla pensione di vecchiaia a prescindere dall'età anagrafica.

## Limiti di cumulabilità (art. 54) – il “tetto” degli 11 anni

Le riduzioni concesse per condizioni particolari/speciali (art. 48), maternità (art. 51), altri atti speciali, sono cumulabili tra loro, ma:

- la riduzione complessiva non può superare 11 anni;
- anche con riduzioni cumulate, l'età di pensione non può scendere sotto:
  - 52 anni per le donne;
  - 54 anni per gli uomini.

Quindi, in pratica:

- sommando Tabella A/B + Tabella E + eventuali altri benefici, ti devi fermare quando arrivi a 11 anni di sconto complessivo (a meno che tu sia in una casistica con regole speciali proprie, come radiazioni con minimo 45 anni);



**ESEMPI PER APPROFONDIMENTI**  
**Caso 1 – Condizioni particolari (Tabella A)**

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Sesso</b>	Uomo
<b>Anno pensionamento</b>	2026
<b>Età nel 2026</b>	62 anni
<b>Contributi complessivi UE</b>	38 anni (25 Romania + 13 Italia)
<b>Anni in condizioni particolari</b>	12 anni certificati “condiții de muncă deosebite” (non Gruppo I, non speciali forti)
<b>Età vecchiaia standard</b>	65 anni
<b>Stagio minimo</b>	15 anni (raggiunto, 38 > 15)
<b>Stagio completo</b>	35 anni (raggiunto e superato, 38 > 35)
<b>Riduzione da Tabella A</b>	12 anni particolari → -4 anni
<b>Nuova età vecchiaia ridotta</b>	65 - 4 = 61 anni
<b>Confronto con età reale</b>	Assistito ha 62 anni → è sopra 61 anni
<b>Esito</b>	Diritto a pensione di vecchiaia ridotta per condizioni particolari
<b>Cosa fare in pratica</b>	Presentare domanda come vecchiaia con riduzione art. 48 lett. a) (Tabella 1)

## Caso 2 – Gruppo I / condizioni speciali (Tabella B)

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Sesso</b>	Uomo
<b>Anno pensionamento</b>	2027
<b>Età nel 2027</b>	58 anni
<b>Contributi complessivi UE</b>	37 anni (tutti Romania)
<b>Anni in Gruppo I/speciali</b>	15 anni certificati in miniera (Gruppo I / condiții speciale)
<b>Età vecchiaia standard</b>	65 anni
<b>Stagio completo</b>	35 anni (raggiunto e superato, $37 > 35$ )
<b>Riduzione da Tabella B</b>	15 anni Gruppo I → -7 anni e 6 mesi
<b>Nuova età vecchiaia ridotta</b>	$65 - 7a6m = 57$ anni e 6 mesi
<b>Confronto con età reale</b>	Assistito ha 58 anni → sopra 57a6m
<b>Esito</b>	Diritto a pensione di vecchiaia ridotta per Gruppo I / condizioni speciali
<b>Cosa fare in pratica</b>	Domanda di vecchiaia ridotta art. 48 lett. b) (Tabella 2), non anticipata classica

### Caso 3 – Donna con condizioni particolari + figli (Tabelle A + E)

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Sesso</b>	Donna
<b>Anno pensionamento</b>	2026
<b>Età nel 2026</b>	57 anni
<b>Contributi complessivi UE</b>	36 anni (28 Romania + 8 Italia)
<b>Anni in condizioni particolari</b>	10 anni “condiții deosebite”
<b>Numero di figli</b>	3 figli (tutti cresciuti oltre i 16 anni)
<b>Età vecchiaia standard</b>	62 anni e 6 mesi
<b>Stagio completo</b>	33 anni e 3 mesi (36 > 33a3m → completo superato)
<b>Riduzione Tabella A</b>	10 anni particolari → -3 anni e 4 mesi
<b>Età dopo Tabella A</b>	62a6m - 3a4m ≈ 59 anni e 2 mesi
<b>Riduzione Tabella E (figli)</b>	3 figli → -1 anno e 6 mesi
<b>Riduzione totale (A+E)</b>	3a4m + 1a6m = 4 anni e 10 mesi (sotto tetto 11 anni)
<b>Nuova età vecchiaia ridotta</b>	62a6m - 4a10m ≈ 57 anni e 8 mesi
<b>Minimi di legge</b>	57a8m > 52 anni (ok per donne)
<b>Confronto con età reale</b>	Assistita ha 57 anni → manca circa 8 mesi per maturare l'età ridotta

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Esito</b>	Nessun diritto immediato nel 2026, ma vecchiaia ridotta maturabile a 57a8m
<b>Cosa fare in pratica</b>	Pianificare decorrenza dalla data in cui compie 57a8m; domanda come vecchiaia ridotta art. 48 + art. 51, ricordando il tetto 11 anni

#### Caso 4 – Anticipata “classica” (art. 56) senza lavori usuranti

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Sesso</b>	Uomo
<b>Anno pensionamento</b>	2027
<b>Età nel 2027</b>	60 anni
<b>Contributi complessivi UE</b>	42 anni (30 Romania + 12 Italia)
<b>Lavori usuranti / speciali</b>	Nessuno (tutta attività in condizioni normali)
<b>Età vecchiaia standard</b>	65 anni
<b>Stagio completo</b>	35 anni
<b>Verifica “+5 anni”</b>	42 anni – 35 anni = +7 anni → supera i 5 anni richiesti per anticipata art. 56
<b>Finestra anticipo art. 56</b>	65 – 5 = 60 anni → può chiedere fino a 5 anni prima
<b>Età reale</b>	60 anni → esattamente 5 anni prima dell'età standard
<b>Riduzioni usuranti</b>	Nessuna (non si applicano tabelle A/B/C/D/E/F)

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Esito</b>	Caso pulito di pensione di vecchiaia anticipata art. 56 (“anticipata piena”)
<b>Cosa fare in pratica</b>	Domanda come anticipata art. 56 (vecchiaia chiesta 5 anni prima con stagio completo +5), senza combinare altre riduzioni

### Caso 5 – Lavori in zona di radiazioni (Tabella D)

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Sesso</b>	Uomo
<b>Anno pensionamento</b>	2027
<b>Età nel 2027</b>	48 anni
<b>Contributi complessivi UE</b>	30 anni (tutti in Romania)
<b>Lavoro svolto</b>	Attività nucleare in zona di esposizione alle radiazioni I
<b>Anni in zona I</b>	22 anni certificati
<b>Età vecchiaia standard</b>	65 anni
<b>Stagio completo</b>	35 anni (non ancora raggiunto: $30 < 35$ )
<b>Riduzione Tabella D</b>	Zona I con $\geq 22$ anni → riduzione fissa -20 anni
<b>Età teorica dopo riduzione</b>	$65 - 20 = 45$ anni
<b>Limite minimo età art. 50</b>	Età ridotta non può scendere sotto 45 anni → valore rispettato
<b>Problema stagio</b>	Ha solo 30 anni di contributi, sotto i 35 anni di stagio completo

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Esito</b>	Non ha ancora diritto alla vecchiaia ridotta (manca stagio completo), ma l'età di riferimento sarà 45 anni quando completerà i 35 anni di contribuzione
<b>Cosa fare in pratica</b>	Informare l'assistito che, appena raggiunti i 35 anni totali, potrà avere vecchiaia a 45 anni grazie all'art. 50; nel frattempo, valutare se ci sono altri diritti (invalidità, ecc.)

### Caso 6 – Cieco civile (art. 53) – vecchiaia indipendente dall'età

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Sesso</b>	Donna
<b>Anno pensionamento</b>	2026
<b>Età nel 2026</b>	45 anni
<b>Contributi complessivi UE</b>	14 anni (10 Romania + 4 Italia)
<b>Stagio completo (riferimento)</b>	33 anni e 3 mesi (donna 2026)
<b>1/3 del periodo completo</b>	Circa 11 anni (1/3 di 33 anni e 3 mesi)
<b>Condizione soggettiva</b>	Riconosciuta grave disabilità visiva (cieca civile) con certificato permanente
<b>Anni lavorati da cieca</b>	12 anni in Romania in condizione di grave disabilità visiva
<b>Verifica requisito art. 53</b>	12 anni > 1/3 del periodo completo (circa 11 anni) → requisito soddisfatto
<b>Età vecchiaia standard</b>	62 anni e 6 mesi

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Regola art. 53</b>	I ciechi civili con almeno 1/3 del periodo completo in tale condizione hanno diritto alla pensione di vecchiaia indipendentemente dall'età
<b>Esito</b>	La signora, pur avendo solo 45 anni e non avendo raggiunto lo stagio completo, ha diritto alla pensione di vecchiaia per ciechi civili
<b>Cosa fare in pratica</b>	Trattare la domanda come vecchiaia ex art. 53, non come invalidità ordinaria né come anticipata; evidenziare nel quadro sanitario la certificazione di grave disabilità visiva e gli anni svolti in tale condizione



# PENSIONE ANTICIPATA – DOCUMENTI

Tabella F – Documenti sempre obbligatori

Documento	Obbligatorietà / Uso principale
<b>Modulo domanda pensione anticipata Romania/CNPP</b>	Sempre; modello specifico per anticipata (All. 8 o equivalente).
<b>Ricevuta/domanda INPS in regime UE/bilaterale</b>	Sempre se la domanda è in convenzione; prova presentazione in Italia.
<b>Documento di identità rumeno (CI)</b>	Sempre; identificazione presso CNPP.
<b>Codice fiscale italiano</b>	Sempre per pratiche gestite tramite INPS.
<b>Documento di identità italiano/passaporto</b>	Sempre se presente; utile lato INPS/UE.
<b>Certificato di nascita dell'assicurato</b>	Sempre; generalità e verifica requisiti anagrafici.
<b>Certificato di matrimonio/divorzio</b>	Se rilevante per la situazione familiare.
<b>Dichiarazione di residenza abituale</b>	Sempre; definisce Stato di residenza per regime applicabile.

**Tabella G – Prova dell’anzianità contributiva (sempre per anticipata)**

<b>Documento</b>	<b>Quando è richiesto</b>
<b>Libretto di lavoro rumeno completo</b>	Sempre se non pensionato; base per verificare stagio completo e +5.
<b>Estratti contributivi CNP/CNPP</b>	Sempre; servono a quantificare con precisione anni totali Romania.
<b>Attestazioni periodi assicurativi altri Stati UE/SEE/CH/UK</b>	Se ha lavorato all'estero; per totalizzazione dello stagio.
<b>Atti su periodi in altri sistemi non integrati</b>	Se ha periodi in altre casse (esercito, professioni, ecc.).

**Tabella H – Periodi particolari, speciali e assimilati**

<b>Documento</b>	<b>Quando è richiesto</b>
<b>Certificati lavoro in condizioni particolari (deosebire)</b>	Se l'assicurato ha anni in tali condizioni e li usa per riduzioni/bonus.
<b>Certificati lavoro in condizioni speciali / Gruppo I</b>	Se ha lavorato in Gruppo I/speciali; essenziali per riduzioni forti art. 48–49.
<b>Atti relativi a periodi assimilati (studi, militare, congedi)</b>	Se si contano questi periodi per raggiungere stagio completo +5 anni.
<b>Documentazione assicurazione volontaria</b>	Se ha contratti di assicurazione volontaria; serve per escludere/valutare periodi non validi per anticipata.
<b>Documenti status speciali (DL 118/1990, climi difficili, missioni estero, ecc.)</b>	Se si richiedono maggiorazioni/bonus che incidono sullo stagio.

# PENSIONE DI VECCHIAIA

In questo capitolo dedicato alla pensione di vecchiaia entriamo nel cuore del diritto previdenziale: qui troverai età, requisiti contributivi e regole di accesso esposti in modo lineare, così da poter stabilire con precisione quando “matura” il diritto alla prestazione. L’obiettivo è darti uno schema chiaro e immediatamente operativo, che ti permetta di orientarti tra norme nazionali e coordinamento europeo e di offrire agli assistiti risposte sicure, tempestive e facilmente spiegabili.

ANNO	SESSO	ETÀ VECCHIAIA	STAGIO MINIMO (diritto vecchiaia)	STAGIO COMPLETO (riferimento e anticipata)
2026	Uomo	65 anni	15 anni	35 anni
2026	Donna	62 anni 6 mesi	15 anni	33 anni 3 mesi
2027	Uomo	65 anni	15 anni	35 anni
2027	Donna	62 anni 8 mesi	15 anni	33 anni 8 mesi

**Vecchiaia: età vecchiaia + almeno 15 anni (anche sommando Romania + Italia + UE).**

**Stagio completo: serve per “posizione piena” e per la lettura dell’anticipata.**



# PENSIONE DI VECCHIAIA – DOCUMENTI PER QUOTA ROMANIA

Tabella A – Documenti sempre obbligatori

Documento	Obbligatorietà / Uso principale
<b>Modulo domanda pensione vecchiaia Romania/CNPP</b>	Sempre; modello ufficiale CNPP compilato e firmato dall'assicurato.
<b>Documento di identità rumeno (CI, fronte/retro)</b>	Sempre; identificazione per CNPP e CNP Romania.
<b>Codice fiscale italiano</b>	Sempre nelle pratiche gestite tramite INPS; identifica il soggetto in Italia.
<b>Documento di identità italiano / passaporto</b>	Sempre se disponibile; utile lato INPS/UE.
<b>Certificato di nascita dell'assicurato</b>	Sempre; per generalità complete e controlli anagrafici.
<b>Certificato di matrimonio/divorzio</b>	Obbligatorio se coniugato/divorziato; rileva ai fini stato civile e future reversibilità.
<b>Dichiarazione di residenza abituale</b>	Sempre; definisce Stato di residenza (Italia/Romania/altro UE) e canale di gestione.
<b>Dichiarazione di residenza abituale</b>	Sempre; definisce Stato di residenza per regime applicabile.

**Tabella B – Se l'Assistito NON è ancora pensionato CNP**

<b>Documento</b>	<b>Quando è richiesto</b>
<b>Libretto di lavoro rumeno (carnet de muncă)</b>	Sempre se non pensionato; base per ricostruire tutta la carriera in Romania.
<b>Estratti contributivi/attestazioni CNPP</b>	Se disponibili; integrano/liberano dal libretto o coprono periodi mancanti.
<b>Libretti CAP / tessera previdenza agricola</b>	Se sono presenti periodi come agricoltore o CAP.
<b>Libretto militare</b>	Se ha svolto servizio militare; per riconoscere il periodo assimilato.
<b>Titoli di studio universitari + attestazione durata</b>	Se si vogliono valorizzare periodi di studio come assimilati.
<b>Prova equivalenza studi esteri</b>	Se laurea all'estero, per riconoscere il periodo come assimilato.

**Tabella C – Se l'Assistito è già pensionato CNP**

<b>Documento</b>	<b>Quando è richiesto</b>
<b>Copia decisione di pensione rumena (decizie de pensie)</b>	Se disponibile; prova dell'importo base e della tipologia di pensione.
<b>Ultimo "talon de pensie" (cedolino pensione)</b>	In alternativa o in aggiunta; utile per importo aggiornato.

**Tabella D – Condizioni particolari/speciali e status speciali (solo se presenti)**

Documento	Quando è richiesto
<b>Certificato lavoro in condizioni particolari (deosebite)</b>	Se l'assicurato ha periodi in condizioni particolari; serve per riduzioni età/bonus.
<b>Certificato lavoro in condizioni speciali / Gruppo I</b>	Se ha periodi in Gruppo I/condizioni speciali; essenziale per riduzioni forti.
<b>Documentazione status DL 118/1990, Legge 341/2004</b>	Se rientra in categorie protette (perseguitati, eroi rivoluzione, ecc.).

**Tabella E – Rappresentanza**

Documento	Quando è richiesto
<b>Procura speciale</b>	Sempre quando la domanda è presentata da un rappresentante.



# PENSIONE DI VECCHIAIA – DOCUMENTI

Tabella – Documenti per domanda di pensione di vecchiaia (quota Romania)

Documento	Obbligatorietà / Uso principale
<b>Modulo domanda pensione vecchiaia Romania/CNPP</b>	Sempre; modello ufficiale CNPP compilato e firmato dall'assicurato.
<b>Documento di identità rumeno (CI, fronte/retro)</b>	Sempre; identificazione presso CNPP/CNP Romania.
<b>Codice fiscale italiano</b>	Sempre nelle pratiche gestite tramite INPS; identifica il soggetto in Italia.
<b>Documento di identità italiano / passaporto</b>	Sempre se disponibile; utile lato INPS e per coordinamento UE.
<b>Certificato di nascita dell'assicurato</b>	Sempre; verifica delle generalità e dei requisiti anagrafici.
<b>Certificato di matrimonio/divorzio</b>	Obbligatorio se coniugato/divorziato; rileva per stato civile e future prestazioni ai superstiti.
<b>Dichiarazione di residenza abituale</b>	Sempre; individua Stato di residenza (Italia/Romania/altro UE) e canale di gestione del fascicolo.
<b>Dichiarazione di residenza abituale</b>	Sempre; definisce Stato di residenza per regime applicabile.

Documento (se NON pensionato CNP)	Quando è richiesto
<b>Libretto di lavoro rumeno (carnet de muncă)</b>	Sempre se non pensionato; base per ricostruire tutta la carriera in Romania.
<b>Estratti contributivi / attestazioni CNPP</b>	Se disponibili; integrano o sostituiscono il libretto, coprono periodi mancanti.
<b>Libretti CAP / tessera previdenza agricola</b>	Se sono presenti periodi come agricoltore o CAP.
<b>Libretto militare</b>	Se ha svolto servizio militare; per il riconoscimento del periodo assimilato.
<b>Titoli di studio universitari + attestazione durata</b>	Se si intendono valorizzare periodi di studio come assimilati.
<b>Prova equivalenza studi esteri</b>	Se laurea conseguita all'estero e si vuole il riconoscimento come periodo assimilato.

Documento (se GIÀ pensionato CNP)	Quando è richiesto
<b>Copia decisione di pensione rumena (decizie de pensie)</b>	Se disponibile; prova dell'importo base e della tipologia di pensione.
<b>Ultimo "talon de pensie" (cedolino pensione)</b>	In alternativa o in aggiunta; utile per l'importo aggiornato della prestazione.

Rappresentanza	Quando è richiesto
<b>Procura speciale</b>	Sempre quando la domanda è presentata da un rappresentante dell'assicurato.

# PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

In questo capitolo dedicato alla pensione di reversibilità entriamo nel campo, delicatissimo, della tutela dei superstiti: il diritto alla continuità del reddito quando il pensionato o l'assicurato viene a mancare. Qui troverai, in forma essenziale e subito utilizzabile, chi ne ha titolo, in quale misura e con quali condizioni, così da poter accompagnare con tatto e rigore giuridico coniuge, figli e altri familiari nel momento più fragile, trasformando il dolore in una tutela previdenziale chiara, stabile e correttamente riconosciuta.

## Soggetti che possono essere “urmas” (aventi diritto)

Categoria	Condizioni generali di base
<b>Figli</b>	Il dante causa era pensionato oppure aveva i requisiti per una pensione (vecchiaia/invalidità) cpmb+1
<b>Coniuge superstite</b>	Idem: il dante causa era pensionato o aveva diritto ad una pensione al momento del decesso cpmb+1

## Requisiti per i figli

Tipo di figlio avente diritto	Durata del diritto alla pensione di reversibilità
<b>Figlio minorenni</b>	Fino a 16 anni cpmb+1
<b>Figlio che continua gli studi</b>	Fino a fine studi, ma non oltre i 26 anni (se iscritto in corso regolare) cpmb+1
<b>Figlio invalido (qualsiasi età)</b>	Finché dura l'invalidità, se insorta mentre era minore / studente digi24+1

## Requisiti per il coniuge superstite

Situazione coniuge superstite	Condizioni principali
<b>Diritto a vita alla standard di vecchiaia</b>	Se raggiunge l'età pensionabile standard e il matrimonio è durato almeno 15 anni cpmb+1
<b>Matrimonio di 10–15 anni (a età standard)</b>	Diritto alla reversibilità, ma con riduzione del <b>0,5% per ogni mese</b> mancante (6% per anno) rispetto ai 15 anni cpmb+2

## Diritto prima dell'età di vecchiaia (coniuge)

Caso	Condizioni chiave
<b>Coniuge invalido (gr. I o II)</b>	Ha diritto alla reversibilità prima dell'età standard se: classificato invalido, non ha redditi superiori al minimo previsto digi24+1
<b>Coniuge superstite che allevia figli &lt; 7 anni</b>	Ha diritto fino a quando l'ultimo figlio compie 7 anni, se non ha redditi sopra soglia pensiiteleorman+1
<b>Decesso per infortunio sul lavoro / malattia professionale</b>	Diritto indipendentemente dalla durata del matrimonio, se non ha redditi superiori al limite (es. salario minimo) pensiiteleorman+1
<b>Diritto per 6 mesi dopo il decesso</b>	In assenza delle altre condizioni, per 6 mesi dopo il decesso, se non ha redditi sopra soglia digi24+1

*(La “soglia redditi” è in genere legata al salario minimo o a percentuali di retribuzione media; va verificata di volta in volta nelle circolari CNPP.)*



## Misura della pensione di reversibilità

Numero di aventi diritto (urmasi)	Percentuale della pensione del dante causa
1 solo superstite	50%
2 superstiti	75%
3 o più superstiti	100%

La base di calcolo è la **pensione di vecchiaia** o di **invalidità** del dante causa (o quella che avrebbe avuto diritto alla data del decesso).

In caso di **orfano di entrambi i genitori**, si sommano le due pensioni di reversibilità (una per ogni genitore).



## ESEMPI PER APPROFONDIMENTI – PENSIONE AI SUPERSTITI

### Esempio 1 – Orfano minorenni, un solo figlio

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Dante causa</b>	Uomo, pensionato di vecchiaia con 2.000 lei/mese
<b>Familiari</b>	Un figlio di 12 anni, nessun coniuge superstite avente diritto
<b>Numero aventi diritto</b>	1
<b>Percentuale applicabile</b>	50% (un solo urmas)
<b>Importo reversibilità</b>	$50\% \times 2.000 = 1.000$ lei/mese
<b>Durata del diritto figlio</b>	Fino a 16 anni; se continua gli studi, fino a max 26 anni

### Esempio 2 – Due figli studenti

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Dante causa</b>	Donna, pensionata di vecchiaia con 3.000 lei/mese
<b>Familiari</b>	Due figli: 19 e 22 anni, entrambi iscritti a università
<b>Numero aventi diritto</b>	2
<b>Percentuale applicabile</b>	75% (per 2 urmasi)
<b>Importo reversibilità totale</b>	$75\% \times 3.000 = 2.250$ lei/mese
<b>Ripartizione</b>	Di norma in parti uguali: 1.125 lei/mese ciascuno
<b>Durata diritto</b>	Fino a fine studi di ciascun figlio, senza superare 26 anni

### Esempio 3 – Coniuge superstite a età standard, matrimonio lungo

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Dante causa</b>	Uomo, pensionato con 3.500 lei/mese
<b>Coniuge superstite</b>	Donna, 66 anni (ha raggiunto età standard di vecchiaia)
<b>Durata matrimonio</b>	20 anni
<b>Altri aventi diritto</b>	Nessun figlio avente diritto
<b>Numero aventi diritto</b>	1 (solo coniuge)
<b>Percentuale applicabile</b>	50% (un solo urmas)
<b>Matrimonio ≥ 15 anni</b>	Sì → nessuna riduzione del diritto per durata matrimonio
<b>Importo reversibilità</b>	$50\% \times 3.500 = 1.750$ lei/mese
<b>Durata del diritto</b>	Per tutta la vita, a partire dall'età standard di pensione



#### Esempio 4 – Coniuge superstite con matrimonio 12 anni (riduzione)

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Dante causa</b>	Uomo, pensionato con 4.000 lei/mese
<b>Coniuge superstite</b>	Donna, 66 anni (età standard)
<b>Durata matrimonio</b>	12 anni
<b>Altri aventi diritto</b>	Nessun figlio avente diritto
<b>Numero aventi diritto</b>	1 (solo coniuge)
<b>Percentuale base</b>	$50\% \times 4.000 = 2.000$ lei/mese
<b>Durata matrimonio &lt; 15 anni</b>	Sì, ma $\geq 10$ anni → si applica riduzione
<b>Anni mancanti a 15</b>	3 anni → $3 \times 6\% = 18\%$ di riduzione
<b>Importo dopo riduzione</b>	$2.000$ lei - 18% = $2.000 \times 0,82 = 1.640$ lei/mese
<b>Durata del diritto</b>	Per tutta la vita



### Esempio 5 – Coniuge superstite invalido con figli piccoli

Voce	Dato / Spiegazione
<b>Dante causa</b>	Uomo, aveva diritto a pensione di vecchiaia (non ancora liquidata)
<b>Coniuge superstite</b>	Donna, 50 anni, invalida (grado I/II)
<b>Figli</b>	Un figlio di 5 anni
<b>Redditi coniuge</b>	Nessun reddito o redditi sotto la soglia ammessa
<b>Situazione</b>	Coniuge invalido che ha in cura figlio < 7 anni
<b>Diritto reversibilità</b>	Sì, anche prima dell'età standard, per tutto il periodo in cui: è invalida + ha in cura il figlio < 7 anni + non supera la soglia di reddito
<b>Percentuale</b>	Dipende dal numero totale di aventi diritto; se solo coniuge + 1 figlio → 75% totali da ripartire tra i due cnpp+1
<b>Durata</b>	Fino al compimento dei 7 anni del figlio; poi si rivaluta posizione del coniuge in base all'età/invalidità



# PENSIONE AI SUPERSTITI (PENSIA DE URMAȘ) – DOCUMENTI

Tabella M – Documenti sempre obbligatori)

Documento	Obbligatorietà / Uso principale
<b>Domanda pensione di urmaș (cerere pensie de urmaș)</b>	Sempre; modello CNPP compilato e firmato (es. “Cerere-tip” CNPP).
<b>Certificato di morte del dante causa</b>	Sempre; originale (in piattaforma copia/scansione).
<b>Documento di identità del richiedente</b>	Sempre; CI/BI/passaporto (orig. + copia).
<b>Certificato di nascita del richiedente</b>	Sempre; prova generalità e parentela.
<b>Certificato di matrimonio (se coniuge superstite)</b>	Sempre se coniuge; originale + copia; eventuali sentenze di divorzio.
<b>Certificati di nascita dei figli aventi diritto</b>	Sempre per ogni figlio indicato come urmaș (orig. + copia).
<b>Dichiarazione di residenza abituale</b>	Sempre; definisce Stato di residenza del superstite.

Tabella N – Figli studenti o invalidi / coniuge invalido

Documento	Quando è richiesto
<b>Certificato di studi (adeverință de studii)</b>	Per figli oltre 16 anni che frequentano scuola/università.
<b>Certificato/decisione medica di invalidità</b>	Per figli o coniuge superstite invalidi (gr. I/II); certificato permanente.

**Tabella O – Situazione pensionistica del dante causa**  
**Richiedente già pensionato CNP**

Documento	Quando è richiesto
<b>Copia decisione di pensione (decizie de pensie)</b>	Se disponibile; definisce importo base.
<b>Ultimo “talon de pensie”</b>	In alternativa o aggiunta; indica importo aggiornato.

**Richiedente NON ancora pensionato**

Documento	Quando è richiesto
<b>Libretto di lavoro rumeno (carnet de muncă)</b>	Sempre; base per calcolare pensione teorica del dante causa.
<b>Libretti CAP / tessera previdenza agricola</b>	Se ha lavorato come agricoltore/CAP.
<b>Libretto militare</b>	Per valutare servizio militare come periodo assimilato.
<b>Certificati condizioni particolari/speciali</b>	Se il dante causa ha lavorato in tali condizioni; influenzano pensione base.

**Tabella P – Causa del decesso (casi speciali)**

Documento	Quando è richiesto
<b>Atto che indica la causa del decesso</b>	Se morte legata a infortunio sul lavoro/malattia professionale.
<b>Copia FIAM</b>	Obbligatoria se decesso per infortunio sul lavoro.
<b>Copia BP2 + certificato medico</b>	Se decesso per malattia professionale.

**Tabella Q – Altri documenti specifici**

Documento	Quando è richiesto
<b>Dichiarazione che l'urmas non ha causato il decesso</b>	Se richiesta dalla Casa territoriale (omicidio/tentato omicidio escluso).
<b>Atti su status speciali del dante causa (DL 118/1990, Legge 341/2004)</b>	Se il dante causa rientrava in categorie protette/eroi.
<b>Attestazioni periodi assicurativi in altri Stati UE</b>	Se serve per calcolare la pensione teorica del dante causa in regime di totalizzazione.

Rappresentanza	Quando è richiesto
<b>Procura speciale</b>	Sempre quando la domanda è presentata da un rappresentante dell'assicurato.



**A.I.C. (Associazione Italiana Coltivatori).** È un'organizzazione nazionale di rappresentanza e tutela degli agricoltori e dei coltivatori diretti italiani. Fondata il 9 ottobre del 1969 con l'obiettivo di promuovere e difendere gli interessi del settore agricolo, l'A.I.C. si è affermata come una voce autorevole nel panorama agricolo italiano. Vanta una presenza capillare sul territorio nazionale attraverso una rete di uffici regionali e provinciali che le permette di essere vicina alle realtà locali e di rispondere efficacemente alle esigenze specifiche dei suoi associati. Rappresenta gli agricoltori presso le istituzioni nazionali ed europee, garantisce assistenza tecnica e consulenza agli associati su questioni agronomiche, fiscali e legali. Promuove iniziative per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e formazione e aggiornamento professionale per gli operatori del settore. Si distingue per il suo impegno nell'innovazione e nella modernizzazione del settore agricolo, promuovendo l'adozione di tecnologie avanzate e pratiche sostenibili tutelando al contempo le tradizioni e il patrimonio culturale legato al mondo rurale.

**I.N.P.A.L. (Istituto Nazionale Per l'Assistenza ai Lavoratori).** È un Istituto di Patronato e di assistenza sociale, persona giuridica di diritto privato, che svolge funzioni di pubblica utilità. È stato promosso dall'A.I.C. e riconosciuto con D.M. del 14 gennaio 1972 per tutelare gli interessi dei lavoratori nei complessi settori della previdenza e dell'assistenza sociale. Informa, assiste e tutela, gratuitamente, tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio italiano in tutte quelle materie, previdenziali e assistenziali per le quali è necessaria una conoscenza approfondita delle norme. L'Istituto si distingue per la sua attenzione alle esigenze dei lavoratori e per la capacità di fornire servizi personalizzati. Grazie alla sua esperienza e competenza, l'I.N.P.A.L. rappresenta un punto di riferimento importante per tutti coloro che necessitano di assistenza nel complesso panorama del welfare italiano.

**C.A.F. – A.I.C. srl.** È un Centro di Assistenza Fiscale autorizzato all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale nei confronti dei lavoratori dipendenti e pensionati, ai sensi del D.M. 164/99 e del D.lg. 241/97, dall'Agenzia delle Entrate della Regione Lazio in data 28 febbraio 2001. A marzo del 2001 è stato iscritto al n. 56 dell'Albo dei Centri di Assistenza Fiscale. Presente su tutto il territorio nazionale con oltre 500 sedi convenzionate è membro della Consulta Nazionale dei Caf. Fornisce assistenza e consulenza per la compilazione del Modello 730 e UNICO, per il calcolo IMU-TASI, per l'elaborazione ISEE, per le dichiarazioni di successione, per l'assistenza per colf e badanti.

**CAA AIC Services Srl.** È una società di capitali costituita dall'Associazione Italiana Coltivatori (AIC) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, 2° comma del D. Lgs 165/99 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 27 marzo 2008, autorizzata a svolgere le funzioni di Centro Abilitato di Assistenza Agricola sull'intero territorio nazionale con delibera direttoriale n. 188 della Regione Campania in data 14 settembre 2020. Offre una gamma di servizi specializzati nel settore agricolo, tra cui assistenza tecnica e amministrativa agli agricoltori, gestione di pratiche e documentazioni agricole, supporto per l'accesso a fondi e finanziamenti del settore.

**U.N.T.I.A. (Unione Nazionale Tutela in Autonomia).** È il sindacato dei cittadini, dei pensionati e dei lavoratori pubblici e privati con particolare attenzione alle esigenze delle categorie più vulnerabili. Promuove servizi quali conciliazioni sindacali, conteggi TFR e busta paga, vertenze e legali, recupero crediti di lavoro. L'Associazione si distingue per il suo approccio innovativo e proattivo, mirato a garantire una maggiore protezione dei diritti lavorativi attraverso la formazione continua e l'informazione. U.N.T.I.A. promuove anche iniziative di sensibilizzazione su temi cruciali come la sicurezza sul lavoro e le politiche attive per l'occupazione. L'impegno di U.N.T.I.A. è volto a creare un ambiente di lavoro più equo e giusto, collaborando con istituzioni e altre organizzazioni per migliorare le condizioni lavorative in Italia. Grazie alla sua rete di esperti e professionisti, U.N.T.I.A. si propone come punto di riferimento per tutti coloro che cercano supporto e guida nel complesso panorama del lavoro moderno.

**E.N.A.P.A.I.C.A. (Ente Nazionale Addestramento Professionale Associazione Italiana Coltivatori).** È un'organizzazione strettamente legata all'AIC e si configura come ente di formazione, dedicandosi principalmente alla realizzazione di progetti culturali e formativi nel settore agricolo e rurale. Si occupa di progettazione e realizzazione di iniziative formative, spesso finanziate con fondi europei. Supporta Enti Locali, Istituti di formazione, imprese e organizzazioni sociali per la realizzazione di progetti. Gestisce programmi di Servizio Civile Universale. Promuove opportunità legate ai fondi europei, in particolare per il periodo 2021-2027. E.N.A.P.A.I.C.A. si distingue per il suo impegno nell'organizzazione di webinar informativi e nella diffusione di conoscenze relative alle opportunità offerte dai programmi europei. L'ente svolge un ruolo importante nel connettere il mondo agricolo con le possibilità di sviluppo e formazione offerte a livello nazionale ed europeo. Contribuisce alla crescita professionale e all'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e l'innovazione nel campo dell'agricoltura.

**A.I.CO. (Associazione Italiana Consumer).** È un'organizzazione nata dall'Associazione Italiana Coltivatori (AIC) con l'obiettivo di tutelare e informare i consumatori italiani. Fondata nel 2023 sotto la presidenza di Elisabetta Santoianni si propone di affrontare le sfide crescenti per i consumatori nell'era digitale. La missione di AICO è duplice: tutelare i diritti dei consumatori, basandosi sulle norme del codice del consumo; informare e formare i consumatori, educandoli sugli acquisti consapevoli e guidandoli nei rapporti con aziende e istituti finanziari. L'organizzazione offre assistenza per la transizione dal mercato tutelato al mercato libero dell'energia, protegge gli utenti da truffe e frodi informatiche, promuove un consumo responsabile considerando gli impatti sociali e ambientali degli acquisti.

**Penisola Verde.** È un'iniziativa innovativa lanciata dall'Associazione Italiana Coltivatori (AIC) con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'agricoltura sostenibile e il turismo rurale in Italia. Si propone di creare un ponte tra le tradizioni agricole italiane e le moderne esigenze di sostenibilità ambientale e sviluppo economico delle aree rurali. Gli obiettivi principali di Penisola Verde sono la promozione dell'agriturismo e del turismo esperienziale nelle zone rurali italiane, la valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle eccellenze enogastronomiche, il sostegno alle pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente, la creazione di una rete di aziende agricole e agriturismi che condividono valori di qualità e sostenibilità.



CAF AIC

INPAL

CAA AIC

UNTIA

ENAPAICA

